



COMUNE DI COLLESANO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47 DEL 20/12/2024

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

OGGETTO. PNRR M2C.1.1 I 1.1 linea d'intervento A - "Progetto di recupero e rifunzionalizzazione di un bene confiscato alla mafia in C/da Mondoletto da destinare a centro Comunale di Raccolta (C.C.R.)" nel Comune di Collesano, identificato catastalmente al Foglio 42 partt. nn. 177, 178, 326, 327, 328" in variante allo strumento urbanistico vigente.

Approvazione progetto esecutivo ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001

L'anno duemilaventiquattro il giorno 20 del mese di Dicembre dalle ore 16,00, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, in sessione ordinaria, giusta nota prot. n. 31333 del 12/12/2024 integrato con nota prot. n. 31593 del 18/12/2024;

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Sferruzza Catena Patrizia.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERE	PRESENTE	ASSENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE	ASSENTE
INGRAO ELSA	X		LA PLACA MAURIZIO	X	
CARLINO DANIELE	X		BARTOLONE MAURIZIO	X	
NOCE SERENA (da remoto)	X		IANNELLO MICHELE	X	
PERI MICHELA	X		SAPIENZA ROSARIO DAVIDE	X	
MACALUSO MARIO	X		CASCIO MARIA CANDIDA	X	
D'AGOSTARO CINZIA		X	TESTAIUTI MICHELE	X	

Consiglieri Assegnati n. 12

Presenti n.11

Assenti 1

La seduta è pubblica.

Scrutatori: Bartolone, Macaluso, Testaiuti.

Il Presidente passa alla trattazione del punto avente ad oggetto : “PNRR M2C.1.1 I 1.1 linea d’intervento A - “Progetto di recupero e rifunzionalizzazione di un bene confiscato alla mafia in C/da Mondoletto da destinare a centro Comunale di Raccolta (C.C.R.)” nel Comune di Collesano, identificato catastalmente al Foglio 42 partt. nn. 177, 178, 326, 327, 328” in variante allo strumento urbanistico vigente.

Approvazione progetto esecutivo ai sensi dell’art. 19 del DPR 327/2001

Premesso che:

- Coerentemente con gli indirizzi ed i principi fissati dal D.L. 152/06, i rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero; per fare ciò, una delle attività indispensabili è l’attivazione della raccolta differenziata di quei materiali che hanno un valore intrinseco come materie riciclabili e/o come energia recuperabile. Il Ministero dell’Ambiente con D.M. 08/04/08, con le modifiche apportate dal D.M. 13 maggio 2009, ai sensi dell’art. 183 comma 1 lett. mm) del D.L. 152/06 e s.m.i., ha definito i Centri Comunali di Raccolta (CCR) disciplinandone le modalità di realizzazione e gestione.
- Il D.M. 08/04/08 definisce all’art. 1 comma 1 i Centri Comunali e Intercomunali di Raccolta (C.C.R.) come “aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche”. Lo stesso D.M. 08/04/08 disciplina, nell’Allegato I, i requisiti tecnico gestionali relativi ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati.
- I Centro Comunali di Raccolta devono essere localizzati in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l’accesso degli utenti e dei mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento.
- I Centri Comunali di Raccolta devono essere ubicati il più vicino possibile agli utenti, nelle immediate vicinanze del principale centro abitato, il tutto nel rispetto delle prescrizioni della pianificazione urbanistica comunale e sovracomunale, evitando di norma di realizzare i Centri di Raccolta all’interno di comparti densamente abitati, onde evitare che l’attività possa recare eccessiva molestia a causa di odori, polverosità e alla possibilità che si verifichino abbandoni di rifiuti per la negligenza degli utenti.
- Il Comune di Collesano ha nella disponibilità un bene che l’Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata ha trasferito, in via definitiva, ha assegnato al patrimonio indisponibile del Comune di Collesano (PA), per destinarle ai fini istituzionali secondo quanto previsto dall’art. 48, comma 3, lettera c) del D.Lgs. n. 159/2011.

- Si tratta di un terreno sito in Collesano (PA), C/da Mondoletto, distinto in catasto al Foglio 42 part. nn. 177, 178, 326, 327, 328 per un totale complessivo di mq. 33.120, confinante a Sud Ovest con la Strada Provinciale 9 bis;
- Il sito prescelto ha viabilità adeguata per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi da parte degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il prelievo e successivo conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento da parte del gestore del servizio.
- L'area in oggetto racchiude tutte le peculiarità esposte in premessa ad eccezione della destinazione omogenea dell'area in cui ricade il lotto di terreno che risulta nel P.R.G. vigente del Comune di Collesano in zona "E" di verde agricolo e ricade all'interno della Zona "D" del Parco delle Modonie;
- L'individuazione delle aree su cui realizzare i Centri di Raccolta, spetta agli strumenti urbanistici comunali la scelta della localizzazione sulla base di criteri previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia. A questo proposito la localizzazione del Centro Comunale di Raccolta deve essere indicata dal Piano Regolatore Comunale (PRG), all'interno delle zone F "parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale" di cui all'art. 2 del Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.
- Il Comune di Collesano all'interno del P.R.G. attualmente vigente non ha individuato un'area da destinare a C.C.R. all'interno delle zone F "parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale"
- Si può pertanto utilizzare un'area del territorio comunale con destinazione omogenea diversa provvedendo alla variante urbanistica ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001;
- Il ricorso al progetto in variante urbanistica, strumento proprio da utilizzarsi in regime straordinario, rappresenta uno dei mezzi per sostenere iniziative di trasformazione, riqualificazione e sviluppo delle attività esistenti;

Dato atto che

- L'Amministrazione Comunale di Collesano, avendo partecipato all'avviso M2C.1.1 I 1.1 linea d'intervento A - per la presentazione di proposte volte alla realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e all'ammodernamento di impianti esistenti, da finanziare nell'ambito del PNRR M 2 C1, I 1.1., finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, è stato beneficiario della concessione di un finanziamento a fondo perduto dell'importo complessivo di €. 948.954,70.
- Che i C.C.R. rappresentano una utile integrazione alla raccolta differenziata, poiché sono da considerarsi come delle stazioni intermedie nelle quali i rifiuti, provenienti da raccolta differenziata, vengono raccolti per tipologia e accumulati per poi subire il trasporto, alla successiva fase di lavorazione e/o trasformazione in materie prime secondarie, con quantitativi tali da permettere di abbattere significativamente i costi di trasporto e di gestione complessiva del sistema.
- Nello specifico, il finanziamento consente di colmare i divari di gestione dei rifiuti relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse Regioni e aree del territorio

nazionale, con l'obiettivo di recuperare i ritardi per raggiungere gli attuali e nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale.

- Il finanziamento e la realizzazione del Centro Comunale di Raccolta consente altresì di ridurre notevolmente i costi di raccolta dei rifiuti abbattendo notevolmente la quantità da conferire a discarica con costi esorbitanti a carico della comunità;

Dato altresì atto che:

- Che il Comune di Collesano su delega della SRR ha redatto apposita proposta progettuale per la realizzazione di un progetto di recupero e rifunzionalizzazione di un bene confiscato da destinare la CCR in Collesano in argomento per la partecipazione *all'Avviso per la linea A del PNRR M2 C1 I 1.1 "realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti"*;
- In data 17208 del 16.09.2024 il progettista delle opere Arch. Giampiero D'Anna ha trasmesso il progetto esecutivo in oggetto rimodulato e corredato di tutti gli elaborati previsti dal codice degli appalti, D.Lgs. 36/2023 (*che si allega in copia*) ;
- -la proposta progettuale prevede: un ingresso al C.C.R. ubicato a Sud Est della strada Provinciale sufficiente ampio da permettere agevole ingresso ai mezzi di servizio e non creare intralcio alla strada principale; alberatura di distacco dal ciglio della strada per creare una fitta barriera di schermatura nonché stabilizzare il terreno interessato da piccola frana; area dotata di una struttura ad uso ufficio per gli addetti alla gestione, in cui sono situati i servizi igienici per il personale mq 24,00 circa; muro per dividere l'area alberata in pendenza dallo sviluppo del centro di Raccolta; percorso caricamento utenti e mezzi di servizio della Società di adeguata larghezza + piazzuole di carico dei compattatori, il percorso conduce a Sud Ovest, con una rampa che permette di portare a quota movimentazione rifiuti nella zona gazebo dove sono sistemati i Rifiuti Pericolosi; muro di ml 1,80 che permette il caricamento dall'alto agli scarrabili; gli stessi sono sistemati a spina di pesce per permettere il caricamento distribuito in modo uniforme per tutta la lunghezza degli scarrabili; questa quota, per comodità è stata individuata come quota 0,00; nella piazzola, al fine di rispettare la distanza di ml. 30,00 dalla strada provinciale, è sistemato un prefabbricato per il custode del Centro collegato ad una fossa Imhoff, un recipiente da l. 3.000,00 (acqua potabile), per usi domestici; subito dopo saranno sistemati dei contenitori per abiti usati codice C.E.R. 20 01 10; la pesa utenti è sistemata sulla strada di accesso e protetta contro le intemperie; quest'area ricezione è destinata alle operazioni di identificazione dell'utenza ed alle eventuali operazioni di pesatura/misura dei conferimenti;
- Per quanto attiene la distanza dalla strada provinciale (*strada di tipo C – distanza ml. 30,00*), si fa presente che l'unica costruzione da realizzare destinata ad ufficio ha distanza maggiore di ml. 30,00;
- Sull'area insiste un piccolo torrente che risulta censito, dalla quale, comunque, le aree di intervento saranno poste a distanza maggiore di ml. 10,00.

Visto

- il D. Dir. 806/DRU del 11.08.2008 – Approvazione del Piano Regolatore Generale con annesse Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio, pubblicato sulla G.U.R.S. n° 42 del 12.09.2008, la cui efficacia dei vincoli (quinquennali) preordinati all'esproprio è decaduta per effetto dell'art. 9 del DPR n°327 del 08.06.2001, recepito con L.R. n°7 del 2.8.2002 art. 36 e L.R. n°7 del 19.05.2003 art. 24, confermato dal parere del C.G.A. n°461/2005.

Preso atto che

- l'area d'intervento ricade in zona "E – Attività agricole" del vigente strumento urbanistico approvato con D. Dir. 806/DRU del 11.08.2008 (G.U.R.S. n° 42 del 12.09.2008) e sulla quale gravano i seguenti vincoli :
 - *Vincolo paesagistico "zona D, Parco delle Madonie" (D.A.n°1489/89);*
 - *Vincolo Sismico (legge 02.02. 1964 n° 74);*
 - *Vincolo idrogeologico (R.D. n°3267/1923 - R.D. n° 1126/26);*
 - *Area PAI (D.D.G. 890/41 del 13.12.01)*
 - *Strada provinciale SP 9 bis*
 -

Considerato che

- Il Responsabile del SUAP Madonie, con nota prot.llo n°6860 del 17.09.2024. a seguito nostra richiesta con nota prot. n 10771 del 26.06.2024, ha re-indetto la conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona per esaminare il progetto di " *Recupero e rifunzionalizzazione di un bene confiscato alla mafia in C/da Mondoletto da destinare a centro Comunale di Raccolta (C.C.R.) nel Comune di Collesano, identificato catastalmente al Foglio 42 partt. nn. 177, 178, 326, 327, 328*", in variante allo strumento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001" redatto dai tecnici Arch. D'Anna Giampiero e dal Geologo Ilarda Gandolfo; ed acquisire i relativi nulla osta, pareri o assensi comunque denominati dagli Enti convocati.

Vista

- La nota prot. n° 8472 del 25.11.2024 con la quale il Resp. del SUAP Madonie trasmette il verbale conclusivo della conferenza di servizi del 25.11.2024 (*che si allega in copia*) che si è conclusa con l'acquisizione di tutti i pareri necessari acquisto e precisamente:
 - *L'autorità di bacino con nota prot. n° 16867 del 2.7.2024 ha comunicato " l'esclusione da rilascio del parere di compatibilità geomorfologica"*
 - *Parere ai sensi dell'art. 24 della l.r. 14/88 e s.m.i. ai fini del vincolo paesagistico e del vincolo idrogeologico dell'ENTE Parco delle Madonie prot. 2603/2024 del 25.07.2024;*
 - *Parere ai sensi dell'art. 15 l.r. 16/2016 (ex art. 13 della L.64/74) dell'Ufficio del Genio Civile prot n°140650 del 19.11.2024*
 - *Parere igienico- sanitario rilasciato dall'ASP Palermo – dipartimento Attività territoriali di prevenzione – Area 2 con nota prot. n° 0456700/2024 del 01.10.2024;*

- *Parere tecnico rilasciato dal Resp.le dell'area tecnica del Comune di Collesano con nota prot. n 30312 del 22.11.2024;*

Richiamato

- l'art. 19 del D.P.R. n°327/2001 e ss.mm.ii. disciplina la procedura relativa all'adozione ed approvazione di variante agli strumenti urbanistici locali per la realizzazione di un opera pubblica e di pubblica utilità, che stabilisce:
 1. *che quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'articolo 10 comma 1, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti (L);*
 2. *l'approvazione del progetto da parte del consiglio costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico,*

Considerato

- che pertanto occorre procedere all'approvazione del progetto esecutivo da parte del Consiglio Comunale;
- Che il progetto risulta inserito nel piano triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche 2024/2026 ;

Considerato che

- l'intervento di che trattasi risulta di interesse pubblico per le seguenti motivazioni:- contribuisce a ridurre notevolmente i rifiuti allo smaltimento finale presso le discariche autorizzate, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero; per fare ciò, una delle attività indispensabili è l'attivazione della raccolta differenziata di quei materiali che hanno un valore intrinseco come materie riciclabili e/o come energia recuperabile
- Viene attivato un bene che l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata ha trasferito, in via definitiva, ed assegnato al patrimonio indisponibile del Comune di Collesano (PA), per destinarlo ai fini istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 3, lettera c) del D.Lgs. n. 159/2011
- non comporta alcun onere finanziario per il Comune;

Visto

- il D. Dir. 806/DRU del 11.08.2008 – Approvazione del Piano Regolatore Generale con annesso Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio, pubblicato sulla G.U.R.S. n° 42 del 12.09.2008, la cui efficacia dei vincoli (*quinquennali*) preordinati all'esproprio è decaduta per effetto dell'art. 9 del DPR n°327 del 08.06.2001, recepito con L.R. n°7 del 2.8.2002 art. 36 e L.R. n°7 del 19.05.2003 art. 24, confermato dal parere del C.G.A. n°461/2005.
- il D.A n° 2272 del 17.05.1989 pubblicato sulla GURS n° 42 del 02. 09. 89 con il quale è stato sottoposto a vincolo di notevole interesse pubblico il territorio di Collesano giusto verbale affisso all'albo Pretorio del Comune in data 10.11.87;

- il D.A. n 1489/89 istitutivo del Parco delle Madonie e *la disciplina delle attività esercitabili e dei divieti*, allegata allo steso modificata con D.A. n 263/11 del 18.04.1996;
- il D. lgs.n° 42 del 22.01.2004 n° 42 recante il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” s.m.i. ed il regolamento n° 1357 del 03.06.1940;
- Il DPR 8 giugno 2001 n°327 - art. 19 ”*approvazione progetto*”;
- il Decreto Legislativo n°152 del 03.04.2006 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 (*supplemento ordinario G.U.R.S. 19 agosto 2016, n. 36*) “*Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380*”e ss.mm.ii.
- la legge regionale 13 agosto 2020 n° 19 “*Norme per il governo del territorio*” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento edilizio comunale del Comune di Collesano, adottato, con ai sensi dell’art. 29 comma 4 della legge regionale 13 agosto 2020 n°19, con Delibera di Consiglio Comunale n° 25 del 29.09.2022;
- La legge regionale 12 ottobre 2023 n°12 “*Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023 n°36*. Disposizioni varie.

VISTA

- La legge 7.8.1990 n° 241 “*Norme in materia di procedimento amministrativo*”;
- Il D.lgs. 267/2000 “*Testo unico sull’ordinamento degli Enti Locali*” così come recepito nella Regione Siciliana;
- Il vigente Regolamento di Contabilità comunale;
- Lo Statuto Comunale

In merito alla proposta viene votato all’unanimità il riconoscimento degli estremi dell’urgenza.

Consiglieri presenti n. 11
 Consiglieri assenti n. 1 (D’Agostaro)
 Consiglieri votanti n. 11.
 Voti favorevoli n. 11
 Astenuti n. 0
 Contrari n. 0

Il Consiglio Comunale

CON VOTAZIONE UNANIME espressa per alzata e seduta accertata dal Presidente con l’assistenza degli scrutatori designati

DELIBERA

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 della legge regionale 30 aprile 1991 n° 10 per le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

Di approvare, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001, il progetto relativo all'intervento di "Recupero e rifunzionalizzazione di un bene confiscato alla mafia in C/da Mondoletto da destinare a centro Comunale di Raccolta (C.C.R.) nel Comune di Collesano, identificato catastalmente al Foglio 42 partt. nn. 177, 178, 326, 327, 328", in variante allo strumento Urbanistico vigente redatto dai tecnici Arch. D'Anna Giampiero e dal Geologo Ilarda Gandolfo;

di prendere atto che ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del DPR 327/2001, nei casi previsti dai commi 2, 3, se la regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in successiva seduta ne dispone l'efficacia;

Di prendere atto

- che con Decreto Dipartimentale n°243 del 14.07.2023 il Comune di Collesano risulta beneficiario del finanziamento relativo all'istanza MTE11A_00001908 a firma del legale rappresentante del Comune, il cui importo a carico del MASE ammonta ad € 948.954,70 –
- che con il Decreto Dipartimentale n°53 del 14.03.2024 è stata modificata la denominazione del soggetto destinatario del contributo nel D.D. n°243 del 2023 e che pertanto risulta essere beneficiario del finanziamento relativo all'Istanza MTE11A_00001908 a firma del SRR Palermo Provincia est SCPA .legale rappresentante del Comune di Collesano , il cui importo a carico del MASE ammonta ad € 948.954,70;

DARE MANDATO al Responsabile dell'Area Tecnica dell'ENTE per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto;

Si da atto che il presente atto riveste carattere d'urgenza, ai fini del rispetto della" *milestone*" previsti nel cronopogramma e rispettare le scadenze del PNRR M2 C1 I 1.1;

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta

CON VOTAZIONE UNANIME espressa per alzata e seduta accertata dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del d.lgs. 267/2000.

Il verbale sarà pubblicato in forma unica successivamente.



COMUNE DI COLLESANO

Citta' Metropolitana di Palermo

PROPOSTA DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PNRR M2C.1.1 I 1.1 linea d'intervento A - *“Progetto di recupero e rifunzionalizzazione di un bene confiscato alla mafia in C/da Mondoletto da destinare a centro Comunale di Raccolta (C.C.R.)”* nel Comune di Collesano, identificato catastalmente al Foglio 42 partt. nn. 177, 178, 326, 327, 328” in variante allo strumento urbanistico vigente.

Approvazione progetto esecutivo ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001

COLLESANO li 16/12/2024

Il Responsabile dell'Area Tecnica
F.to Geom. D. Signorello

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n° 47 del 20/12/2024



COMUNE DI COLLESANO

Città Metropolitana di Palermo



PROPOSTA DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: PNRR M2C.1.1 I 1.1 linea d'intervento A - *“Progetto di recupero e rifunionalizzazione di un bene confiscato alla mafia in C/da Mondoletto da destinare a centro Comunale di Raccolta (C.C.R.)”* nel Comune di Collesano, identificato catastalmente al Foglio 42 partt. nn. 177, 178, 326, 327, 328 in variante allo strumento urbanistico vigente..

Approvazione progetto esecutivo ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001

Premesso che:

- Coerentemente con gli indirizzi ed i principi fissati dal D.L. 152/06, i rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero; per fare ciò, una delle attività indispensabili è l'attivazione della raccolta differenziata di quei materiali che hanno un valore intrinseco come materie riciclabili e/o come energia recuperabile. Il Ministero dell'Ambiente con D.M. 08/04/08, con le modifiche apportate dal D.M. 13 maggio 2009, ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett. mm) del D.L. 152/06 e s.m.i., ha definito i Centri Comunali di Raccolta (CCR) disciplinandone le modalità di realizzazione e gestione.
- Il D.M. 08/04/08 definisce all'art. 1 comma 1 i Centri Comunali e Intercomunali di Raccolta (C.C.R.) come “aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche”. Lo stesso D.M. 08/04/08 disciplina, nell'Allegato I, i requisiti tecnico gestionali relativi ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati.
- I Centri Comunali di Raccolta devono essere localizzati in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso degli utenti e dei mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento.

- I Centri Comunali di Raccolta devono essere ubicati il più vicino possibile agli utenti, nelle immediate vicinanze del principale centro abitato, il tutto nel rispetto delle prescrizioni della pianificazione urbanistica comunale e sovracomunale, evitando di norma di realizzare i Centri di Raccolta all'interno di comparti densamente abitati, onde evitare che l'attività possa recare eccessiva molestia a causa di odori, polverosità e alla possibilità che si verifichino abbandoni di rifiuti per la negligenza degli utenti.
- Il Comune di Collesano ha nella disponibilità un bene che l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata ha trasferito, in via definitiva, ha assegnato al patrimonio indisponibile del Comune di Collesano (PA), per destinarle ai fini istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 3, lettera c) del D.Lgs. n. 159/2011.
- Si tratta di un terreno sito in Collesano (PA), C/da Mondoletto, distinto in catasto al Foglio 42 partt. nn. 177, 178, 326, 327, 328 per un totale complessivo di mq. 33.120, confinante a Sud Ovest con la Strada Provinciale 9 bis;
- Il sito prescelto ha viabilità adeguata per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi da parte degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il prelievo e successivo conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento da parte del gestore del servizio.
- L'area in oggetto racchiude tutte le peculiarità esposte in premessa ad eccezione della destinazione omogenea dell'area in cui ricade il lotto di terreno che risulta nel P.R.G. vigente del Comune di Collesano in zona "E" di verde agricolo e ricade all'interno della Zona "D" del Parco delle Modonie;
- L'individuazione delle aree su cui realizzare i Centri di Raccolta, spetta agli strumenti urbanistici comunali la scelta della localizzazione sulla base di criteri previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia. A questo proposito la localizzazione del Centro Comunale di Raccolta deve essere indicata dal Piano Regolatore Comunale (PRG), all'interno delle zone F "parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale" di cui all'art. 2 del Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.
- Il Comune di Collesano all'interno del P.R.G. attualmente vigente non ha individuato un'area da destinare a C.C.R. all'interno delle zone F "parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale"
- Si può pertanto utilizzare un'area del territorio comunale con destinazione omogenea diversa provvedendo alla variante urbanistica ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001;
- Il ricorso al progetto in variante urbanistica, strumento proprio da utilizzarsi in regime straordinario, rappresenta uno dei mezzi per sostenere iniziative di trasformazione, riqualificazione e sviluppo delle attività esistenti;

Dato atto che

- L'Amministrazione Comunale di Collesano, avendo partecipato all'avviso M2C.1.1 I 1.1 linea d'intervento A - per la presentazione di proposte volte alla realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e all'ammodernamento di impianti esistenti, da finanziare nell'ambito del PNRR M 2 C1, I 1.1., finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, è stato beneficiario della concessione di un finanziamento a fondo perduto dell'importo complessivo di €. 948.954,70.
- Che i C.C.R. rappresentano una utile integrazione alla raccolta differenziata, poiché sono da considerarsi come delle stazioni intermedie nelle quali i rifiuti, provenienti da raccolta differenziata, vengono raccolti per tipologia e accumulati per poi subire il trasporto, alla successiva fase di lavorazione e/o trasformazione in

materie prime secondarie, con quantitativi tali da permettere di abbattere significativamente i costi di trasporto e di gestione complessiva del sistema.

- Nello specifico, il finanziamento consente di colmare i divari di gestione dei rifiuti relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse Regioni e aree del territorio nazionale, con l'obiettivo di recuperare i ritardi per raggiungere gli attuali e nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale.
- Il finanziamento e la realizzazione del Centro Comunale di Raccolta consente altresì di ridurre notevolmente i costi di raccolta dei rifiuti abbattendo notevolmente la quantità da conferire a discarica con costi esorbitanti a carico della comunità;

Dato altresì atto che:

- Che il Comune di Collesano su delega della SRR ha redatto apposita proposta progettuale per la realizzazione di un progetto di recupero e rifunionalizzazione di un bene confiscato da destinare la CCR in Collesano in argomento per la partecipazione all'Avviso per la linea A del PNRR M2 C1 I 1.1 "realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti";
- In data 17208 del 16.09.2024 il progettista delle opere Arch. Giampiero D'Anna ha trasmesso il progetto esecutivo in oggetto rimodulato e corredato di tutti gli elaborati previsti dal codice degli appalti, D.Lgs. 36/2023 (che si allega in copia);
- -la proposta progettuale prevede: un ingresso al C.C.R. ubicato a Sud Est della strada Provinciale sufficiente ampio da permettere agevole ingresso ai mezzi di servizio e non creare intralcio alla strada principale; alberatura di distacco dal ciglio della strada per creare una fitta barriera di schermatura nonché stabilizzare il terreno interessato da piccola frana; area dotata di una struttura ad uso ufficio per gli addetti alla gestione, in cui sono situati i servizi igienici per il personale mq 24,00 circa; muro per dividere l'area alberata in pendenza dallo sviluppo del centro di Raccolta; percorso caricamento utenti e mezzi di servizio della Società di adeguata larghezza + piazzole di carico dei compattatori, il percorso conduce a Sud Ovest, con una rampa che permette di portare a quota movimentazione rifiuti nella zona gazebo dove sono sistemati i Rifiuti Pericolosi; muro di ml 1,80 che permette il caricamento dall'alto agli scarrabili; gli stessi sono sistemati a spina di pesce per permettere il caricamento distribuito in modo uniforme per tutta la lunghezza degli scarrabili; questa quota, per comodità è stata individuata come quota 0,00; nella piazzola, al fine di rispettare la distanza di ml. 30,00 dalla strada provinciale, è sistemato un prefabbricato per il custode del Centro collegato ad una fossa Imhoff, un recipiente da l. 3.000,00 (acqua potabile), per usi domestici; subito dopo saranno sistemati dei contenitori per abiti usati codice C.E.R. 20 01 10; la pesa utenti è sistemata sulla strada di accesso e protetta contro le intemperie; quest'area ricezione è destinata alle operazioni di identificazione dell'utenza ed alle eventuali operazioni di pesatura/misura dei conferimenti;
- Per quanto attiene la distanza dalla strada provinciale (*strada di tipo C – distanza ml. 30,00*), si fa presente che l'unica costruzione da realizzare destinata ad ufficio ha distanza maggiore di ml. 30,00;
- Sull'area insiste un piccolo torrente che risulta censito, dalla quale, comunque, le aree di intervento saranno poste a distanza maggiore di ml. 10,00.

Visto

- il D. Dir. 806/DRU del 11.08.2008 – Approvazione del Piano Regolatore Generale con annesse Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio, pubblicato sulla G.U.R.S. n° 42 del 12.09.2008, la cui efficacia dei vincoli (quinquennali) preordinati all'esproprio è decaduta per effetto dell'art. 9 del DPR n°327 del 08.06.2001, recepito con L.R. n°7 del 2.8.2002 art. 36 e L.R. n°7 del 19.05.2003 art. 24, confermato dal parere del C.G.A. n°461/2005.

Preso atto che

- l'area d'intervento ricade in zona "E – Attività agricole" del vigente strumento urbanistico approvato con D. Dir. 806/DRU del 11.08.2008 (G.U.R.S. n° 42 del 12.09.2008) e sulla quale gravano i seguenti vincoli :
 - Vincolo paesagistico "zona D, Parco delle Madonie" (D.A.n°1489/89);
 - Vincolo Sismico (legge 02.02. 1964 n° 74);
 - Vincolo idrogeologico (R.D. n°3267/1923 - R.D. n° 1126/26);
 - Area PAI (D.D.G. 890/41 del 13.12.01)
 - Strada provinciale SP 9 bis
 -

Considerato che

- Il Responsabile del SUAP Madonie, con nota prot. llo n°6860 del 17.09.2024. a seguito nostra richiesta con nota prot. n 10771 del 26.06.2024, ha re-indetto la conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona per esaminare il progetto di " *Recupero e rifunzionalizzazione di un bene confiscato alla mafia in C/da Mondoletto da destinare a centro Comunale di Raccolta (C.C.R.) nel Comune di Collesano, identificato catastalmente al Foglio 42 partt. nn. 177, 178, 326, 327, 328*", in variante allo strumento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001" redatto dai tecnici Arch. D'Anna Giampiero e dal Geologo Ilarda Gandolfo; ed acquisire i relativi nulla osta, pareri o assensi comunque denominati dagli Enti convocati.

Vista

- La nota prot. n° 8472 del 25.11.2024 con la quale il Resp. del SUAP Madonie trasmette il verbale conclusivo della conferenza di servizi del 25.11.2024 (*che si allega in copia*) che si è conclusa con l'acquisizione di tutti i pareri necessari acquisto e precisamente:
 - *L'autorità di bacino con nota prot. n° 16867 del 2.7.2024 ha comunicato " l'esclusione da rilascio del parere di compatibilità geomorfologica"*
 - *Parere ai sensi dell'art. 24 della l.r. 14/88 e s.m.i. ai fini del vincolo paesagistico e del vincolo idrogeologico dell'ENTE Parco delle Madonie prot. 2603/2024 del 25.07.2024 ;*
 - *Parere ai sensi dell'art. 15 l.r. 16/2016 (ex art. 13 della L.64/74) dell'Ufficio del Genio Civile prot n°140650 del 19.11.2024*
 - *Parere igienico- sanitario rilasciato dall'ASP Palermo – dipartimento Attività territoriali di prevenzione – Area 2 con nota prot. n° 0456700/2024 del 01.10.2024;*
 - *Parere tecnico rilasciato dal Resp.le dell'area tecnica del Comune di Collesano con nota prot. n 30312 del 22.11.2024;*

Richiamato

- l'art. 19 del D.P.R. n°327/2001 e ss.mm.ii. disciplina la procedura relativa all'adozione ed approvazione di variante agli strumenti urbanistici locali per la realizzazione di un'opera pubblica e di pubblica utilità, che stabilisce:
 3. *che quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'articolo 10 comma 1, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti (L);*
 4. *l'approvazione del progetto da parte del consiglio costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico,*

Considerato

- che pertanto occorre procedere all'approvazione del progetto esecutivo da parte del Consiglio Comunale;
- Che il progetto risulta inserito nel piano triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche 2024/2026 ;

Considerato che

- l'intervento di che trattasi risulta di interesse pubblico per le seguenti motivazioni:- contribuisce a ridurre notevolmente i rifiuti allo smaltimento finale presso le discariche autorizzate, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero; per fare ciò, una delle attività indispensabili è l'attivazione della raccolta differenziata di quei materiali che hanno un valore intrinseco come materie riciclabili e/o come energia recuperabile
- Viene attivato un bene che l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata ha trasferito, in via definitiva, ed assegnato al patrimonio indisponibile del Comune di Collesano (PA), per destinarlo ai fini istituzionali secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 3, lettera c) del D.Lgs. n. 159/2011
- non comporta alcun onere finanziario per il Comune;

Visto

- il D. Dir. 806/DRU del 11.08.2008 – Approvazione del Piano Regolatore Generale con annesso Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio, pubblicato sulla G.U.R.S. n° 42 del 12.09.2008, la cui efficacia dei vincoli (*quinquennali*) preordinati all'esproprio è decaduta per effetto dell'art. 9 del DPR n°327 del 08.06.2001, recepito con L.R. n°7 del 2.8.2002 art. 36 e L.R. n°7 del 19.05.2003 art. 24, confermato dal parere del C.G.A. n°461/2005.
- il D.A n° 2272 del 17.05.1989 pubblicato sulla GURS n° 42 del 02. 09. 89 con il quale è stato sottoposto a vincolo di notevole interesse pubblico il territorio di Collesano giusto verbale affisso all'albo Pretorio del Comune in data 10.11.87;
- il D.A. n 1489/89 istitutivo del Parco delle Madonie e *la disciplina delle attività esercitabili e dei divieti*, allegata allo steso modificata con D.A. n 263/11 del 18.04.1996;
- il D. lgs.n° 42 del 22.01.2004 n° 42 recante il "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" s.m.i. ed il regolamento n° 1357 del 03.06.1940;
- Il DPR 8 giugno 2001 n°327 - art. 19 "*approvazione progetto*";
- il Decreto Legislativo n°152 del 03.04.2006 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 (*supplemento ordinario* G.U.R.S. 19 agosto 2016, n. 36) “*Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380*” e ss.mm.ii.
- la legge regionale 13 agosto 2020 n° 19 “*Norme per il governo del territorio*” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento edilizio comunale del Comune di Collesano, adottato, con ai sensi dell’art. 29 comma 4 della legge regionale 13 agosto 2020 n°19, con Delibera di Consiglio Comunale n° 25 del 29.09.2022;
- La legge regionale 12 ottobre 2023 n°12 “*Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023 n°36*”. Disposizioni varie.

VISTA

- La legge 7.8.1990 n° 241 “*Norme in materia di procedimento amministrativo*”;
- Il D.lgs. 267/2000 “*Testo unico sull’ordinamento degli Enti Locali*” così come recepito nella Regione Siciliana;
- Il vigente Regolamento di Contabilità comunale;
- Lo Statuto Comunale

PROPONE

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 della legge regionale 30 aprile 1991 n° 10 per le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

Di approvare, ai sensi dell’art. 19 del DPR 327/2001, il progetto relativo all’intervento di “*Recupero e rifunzionalizzazione di un bene confiscato alla mafia in C/da Mondoletto da destinare a centro Comunale di Raccolta (C.C.R.) nel Comune di Collesano, identificato catastalmente al Foglio 42 partt. nn. 177, 178, 326, 327, 328*”, in variante allo strumento Urbanistico vigente redatto dai tecnici Arch. D’Anna Giampiero e dal Geologo Ilarda Gandolfo;

di prendere atto che ai sensi del comma 4 dell’art. 19 del DPR 327/2001, nei casi previsti dai commi 2, 3, se la regione o l’ente da questa delegato all’approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in successiva seduta ne dispone l’efficacia;

Di prendere atto

- che con Decreto Dipartimentale n°243 del 14.07.2023 il Comune di Collesano risulta beneficiario del finanziamento relativo all’istanza MTE11A_00001908 a firma del legale rappresentante del Comune, il cui importo a carico del MASE ammonta ad € 948.954,70 –
- che con il Decreto Dipartimentale n°53 del 14.03.2024 è stata modificata la denominazione del soggetto destinatario del contributo nel D.D. n°243 del 2023 e che pertanto risulta essere beneficiario del finanziamento relativo all’Istanza MTE11A_00001908 a firma del SRR Palermo Provincia est SCPA .legale rappresentante del Comune di Collesano , il cui importo a carico del MASE ammonta ad € 948.954,70;

DARE MANDATO al Responsabile dell'Area Tecnica dell'ENTE per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto;

Si da atto che il presente atto riveste carattere d'urgenza, ai fini del rispetto della " *milestone* " previsti nel cronopogramma e rispettare le scadenze del PNRR M2 C1 I 1.1;

OGGETTO: PNRR M2C.1.1 I 1.1 linea d'intervento A - *“Progetto di recupero e rifunzionalizzazione di un bene confiscato alla mafia in C/da Mondoletto da destinare a centro Comunale di Raccolta (C.C.R.) nel Comune di Collesano, identificato catastalmente al Foglio 42 part.lla n°. 177, 178, 326, 327, 328. in variante allo strumento urbanistico vigente..*

Approvazione progetto esecutivo ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L. 142/90, RECEPITA DALLA L.R. N° 48/91 E S.M.I.
sulla proposta di deliberazione in oggetto specificata.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Collesano lì, 16/12/2024

Il Responsabile dell'Area Tecnica

F.to Geom. D. Signorello

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere: non si esprime parere di regolarità contabile, poiché il presente atto non comporta spese per l'Ente.

Collesano lì,16/12/2024

Il Responsabile
dell'Area Economica – Finanziaria
F.to Dott. Antonino GUZZIO

Letta, approvata e sottoscritta:

Il Presidente
F.to Peri Michela

Il Consigliere Anziano
F.to Ingrao Elsa

Il Segretario Comunale
F.to Catena Patrizia Sferruzza

Per copia conforme all'originale

Li,

Il Segretario Comunale
F.to Catena Patrizia Sferruzza

N. ____ Reg.

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata , a partire dal _____, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).
- è divenuta esecutiva il 20/12/2024

decorsi 10 giorni della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91 e ss.mm. e ii.)

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 16, comma 2, L.R. 44/91 e ss. mm. e ii.)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
F.to Catena Patrizia Sferruzza

S I A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, a partire dal _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi nell'albo pretorio on – line di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 , comma 1, della L.18 Giugno 2009 n. 69) al N. ____ Reg.

Dalla Residenza Municipale li, _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale